

“Archeologia nel tubo”, la blogger racconta gli scavi a Castelseprio

Pubblicato: Martedì 7 Settembre 2021



In questa estate di lavoro e sudore al **parco archeologico seprese**, dove [quattro gruppi universitari si sono alternati a scavare](#) sotto il sole (o talvolta anche tanta pioggia), arriva la modernità del web ad aggiornare il lavoro di ricerca.

Il merito è di una ragazza e del suo blog: lei si chiama **Asya Cesaro**, ha 23 anni e **frequenta l'università di Padova**. Alcuni mesi fa l'idea: realizzare dei **video per YouTube** nei quali raccontare la sua passione per l'archeologia. Andare a scavare, alla ricerca di tracce del passato, con l'obiettivo di incrementare le conoscenze che si hanno di luoghi ricchi di storia: un impegno che può decisamente incuriosire anche i non addetti ai lavori.



La blogger Asya Cesaro a Castelseprio

Da qui l'idea: la giovane studentessa si è **trasformata dunque in una simpatica blogger**, iniziando a spiegare cosa si fa in una campagna di scavi e a presentare cimeli storici di particolare rilievo. Tutto tranquillo, fino a quando **è arrivato il momento di partire per Castelseprio**.

«Una volta arrivati al parco archeologico ho parlato con la professoressa **Alexandra Chavarria**, presentandole il mio lavoro – spiega la blogger – Le ho chiesto l'autorizzazione a fare qualche ripresa per il mio canale YouTube, “**Archeologia nel tubo**“, e non mi sarei aspettata la sua reazione».

La docente, che guida un gruppo di quindici persone impegnate negli **scavi alla chiesa di san Giovanni**, all'interno del castrum sepiense, ha risposto con entusiasmo.

«Una bellissima idea davvero – commenta con orgoglio Chavarria – sia per gli **addetti ai lavori**, tutti quei ricercatori e studenti che a causa del Covid hanno visto cancellate tante campagne di scavi, sia per i **visitatori**, che possono appassionarsi alla nostra attività e riscoprire il fascino di questi luoghi ricchi di storia».

E non solo, perché **il pubblico diventa, nel blog di Asya, esso stesso protagonista**: «Faccio riprese del nostro lavoro di scavo – chiarisce la studentessa – ma non solo. **Chi arriva a Castelseprio diventa il protagonista di un breve filmato**, in cui gli viene chiesto di raccontare chi è e come mai ha deciso di visitare il parco archeologico. **È un modo per coinvolgere le persone**, con lo scopo di far ammirare ancora di più le ricchezze di questi luoghi. Ci sono state persone anziane che raccontano di aver visitato Castelseprio fin da quando erano bambini».



«**Il sito è una ricchezza per il territorio** – gli fa eco la docente di archeologia – ed è quindi importante che la telecamera di Asya punti non solo verso noi che vi lavoriamo, ma soprattutto verso tutti coloro che sanno apprezzarlo. **Continuate a seguire il blog** e veniteci a trovare quindi! ».

[Santina Buscemi](#)

santina.buscemi@gmail.com